



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di Piano sanitario nazionale per l'anno 2009.

Rep. Atti n. 32/CSR del 26.02.2009

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 26 febbraio 2009:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale tra l'altro prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati del Piano Sanitario Nazionale, da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del successivo comma 34bis, di specifici progetti;

VISTO il comma 34bis del predetto articolo 1, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, aggiunto dalla relativa legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede quanto segue: "Per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale le regioni elaborano specifici progetti sulla scorta di linee guida proposte dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro della sanità, individua i progetti ammessi a finanziamento utilizzando le quote a tal fine vincolate del Fondo sanitario nazionale ai sensi del comma 34. La predetta modalità di ammissione al finanziamento è valida per le linee progettuali attuative del Piano sanitario nazionale fino all'anno 2008. A decorrere dall'anno 2009, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le medesime quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente. Al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna regione, mentre l'erogazione del restante 30





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

per cento è subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata”;

VISTO l'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che dispone in via generale che il riparto delle risorse alle Regioni per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa con questa Conferenza;

VISTA la nota in data 8 gennaio 2009, con la quale il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha trasmesso la proposta in oggetto in cui si prevede di ripartire tra le Regioni l'intera quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale per l'anno 2009, per un ammontare pari a euro 1.410.070.000, utilizzando quale criterio di ripartizione quello già adottato negli anni precedenti, che si basa sull'assegnazione delle quote di cui trattasi in proporzione alla popolazione residente;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione tecnica svoltasi in data 16 febbraio 2009, il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto presente di condividere le osservazioni formulate dalla Segreteria di questa Conferenza orientate nel senso di ritenere necessaria, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sanitario Nazionale per il triennio 2009-2011, l'individuazione di obiettivi cui vincolare le risorse da assegnare con il riparto di cui all'oggetto;

VISTA la stesura definitiva della proposta di deliberazione CIPE in oggetto, pervenuta dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il 20 febbraio 2009 e, in pari data, diramata alle Regioni e Province autonome, la quale tiene conto delle osservazioni formulate nel corso del predetto incontro tecnico del 16 febbraio 2009;

CONSIDERATO che in detta ultima versione della proposta di deliberazione CIPE di cui trattasi, si esplicita che per l'utilizzazione delle risorse in oggetto, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sanitario Nazionale, si dovrà far riferimento al Piano Sanitario Nazionale 2006-2009;

CONSIDERATO, altresì, che nella predetta stesura definitiva della proposta in oggetto, si precisa che le linee guida di individuazione degli obiettivi relativi all'anno 2009, in corso di predisposizione da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e per il cui perseguimento le Regioni elaboreranno specifici progetti, saranno approvate con apposito Accordo in sede di questa Conferenza, alla cui stipula è subordinata l'erogazione, a titolo di acconto, del 70 per cento delle risorse da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha espresso parere favorevole al perfezionamento dell'intesa, nella versione pervenuta in data 20 febbraio 2009, allegato sub A, parte integrante del presente atto, con la richiesta di un impegno congiunto del Governo e delle Regioni di pervenire al predetto Accordo sugli obiettivi relativi all'anno 2009 nella prossima seduta di questa Conferenza;

RILEVATO che il rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali ha accolto la richiesta come sopra formulata dalle Regioni e Province autonome;

ACQUISITO l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

SANCISCE INTESA

sulla proposta di assegnazione delle risorse di cui trattasi, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

ESiniscalchi



IL PRESIDENTE
On. Dott. Raffaele Fitto

Raffaele Fitto

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI
PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO IV
DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE

Proposta di deliberazione per il CIPE

OGGETTO: Fondo Sanitario Nazionale 2009: ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale. Richiesta di intesa alla Conferenza Stato regioni.

L'articolo 1, comma 34-b della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133, con decorrenza dall'anno 2009, ha introdotto un nuovo criterio di assegnazione delle risorse alle regioni a titolo di finanziamento dei progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale.

Difatti, al fine di agevolare le regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, della citata legge 662/96, la norma modificata prevede che all'atto dell'adozione della delibera di ripartizione da parte del il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) delle somme spettanti alle regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo sanitario nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provveda a ripartire tra le regioni le quote vincolate di che trattasi.

Con la presente proposta, si provvede a ripartire tra le regioni l'intera quota vincolata a valere sulle risorse complessive per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2009 per un valore pari ad euro 1.410.070.000, utilizzando quale criterio di ripartizione quello utilizzato negli anni precedenti per l'assegnazione delle quote destinate alla medesima finalità e che si basa sull'assegnazione in proporzione alla popolazione residente.

Per l'utilizzazione di detto finanziamento, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sanitario Nazionale 2009-2011, si farà riferimento al previgente Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.

Le linee guida di individuazione degli obiettivi relativi all'anno 2009, in corso di predisposizione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e per il cui perseguimento le regioni elaboreranno specifici progetti, saranno approvate con apposito Accordo Stato-Regioni, alla cui stipula è subordinata l'erogazione, a titolo di acconto, del 70 per cento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, in applicazione dell'articolo 1, comma 34-b della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79, D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133.

Resta fermo che all'erogazione del restante 30 per cento si provvederà, nei confronti delle singole regioni, a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra

42/09



lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, degli specifici progetti presentati dalle regioni medesime, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. La mancata presentazione ed approvazione dei progetti comporterà, per la regione interessata, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.

Si allega alla presente proposta l'unita tabella nella quale si è provveduto a ripartire, per ciascuna regione, l'intero importo assegnato, evidenziando le quote rispettivamente pari al 70 e al 30 per cento da erogarsi in base a quanto sopra specificato.

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione le regioni Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Regione Siciliana sono state operate le vigenti riduzioni.

Si allega la tabella di riparto.

**Il Ministro del Lavoro, della
Salute e delle Politiche Sociali**



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'

Direzione generale della programmazione sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
dell' ex Ministero della Salute

Assegnazione delle quote vincolate agli obiettivi di piano - anno 2009

REGIONI	Popolazione riparto 2009	Popolazione di riferimento	Somma disponibile	Quota 70% su disponibilità	Quota 30% su disponibilità
PIEMONTE	4.401.266	4.401.266	116.813.346	81.769.342	35.044.004
VAL D'AOSTA	125.979	-	-	-	-
LOMBARDIA	9.642.406	9.642.406	255.917.662	179.142.363	76.775.299
BOLZANO	493.910	-	-	-	-
TRENTO	513.357	-	-	-	-
VENETO	4.832.340	4.832.340	128.254.416	89.778.092	38.476.325
FRIULI	1.222.061	-	-	-	-
LIGURIA	1.609.822	1.609.822	42.726.046	29.908.232	12.817.814
EMILIA R.	4.275.802	4.275.802	113.483.424	79.438.397	34.045.027
TOSCANA	3.677.048	3.677.048	97.591.984	68.314.388	29.277.595
UMBRIA	884.450	884.450	23.474.056	16.431.839	7.042.217
MARCHE	1.553.063	1.553.063	41.219.614	28.853.730	12.365.884
LAZIO	5.561.017	5.561.017	147.594.124	103.315.887	44.278.237
ABRUZZO	1.323.987	1.323.987	35.139.742	24.597.819	10.541.923
MOLISE	320.838	320.838	8.515.314	5.960.720	2.554.594
CAMPANIA	5.811.390	5.811.390	154.239.237	107.967.466	46.271.771
PUGLIA	4.076.546	4.076.546	108.195.000	75.736.500	32.458.500
BASILICATA	591.001	591.001	15.685.670	10.979.969	4.705.701
CALABRIA	2.007.707	2.007.707	53.286.253	37.300.377	15.985.876
SICILIA	5.029.683	2.559.606	67.934.113	47.553.879	20.380.234
SARDEGNA	1.665.617	-	-	-	-
TOTALE	59.619.290	53.128.289	1.410.070.000	987.049.000	423.021.000

Per la Sicilia sono state effettuate le ritenute di legge (-49,11%)

